

(seguono da pag. 1)

Servizi a cura di Giuseppe Merlo

Un Amaro postale

E' stato istituito alla chetichella, in aggiunta a quello di posta prioritaria, un servizio automatico di posta ritardataria? E' questo l'atroce interrogativo che tormenta molti utenti che, sempre più spesso, si trovano a constatare notevoli ritardi nella consegna di posta con affrancatura prioritaria. Per chi invece più che farsi prendere da angoscianti dubbi, o dalla mania di proteste o di lunghi contenziosi, è alla ricerca di sensazioni forti, non c'è di meglio che recarsi in un ufficio postale, specialmente la prima decade di ogni mese. Lo spettacolo, almeno a Sambuca, è imperdibile. Dietro lo sportello una sola impiegata che si destreggia come può. Un'altra che fa avanti e indietro dal suo sportello, adibito alla spedizione delle raccomandate, per dare una mano alla collega. Una folla vocante di utenti che lamentano di non potere pagare in tempo, pena la mora, le bollette in scadenza, la direttrice paonazza in viso che urla e scalpita nel tentativo vano di mettere ordine. Il culmine alle 13,30, quando implacabilmente "per superiori disposizioni" l'Ufficio deve chiudere e la folla degli utenti non ne vuole sentire di uscire e tornare l'indomani. Ma in fondo perché farsi prendere dalla collera e dalla disperazione? La Società delle Poste va benissimo. I servizi sono ineccepibili, altri ne vengono attivati anche se in sordina e funzionano a meraviglia, il personale che va in pensione non viene più sostituito forse con lo stupendo obiettivo di ridurlo ad una sola unità per ufficio, le tariffe vengono adeguatamente all'efficienza sempre più efficiente tant'è che gli utili, onore e vanto della Società, ogni anno, farebbero registrare crescita esponenziali. Opzional come il passatempo e lo spettacolo, oltre ad essere assicurati, sono perfino gratuiti. Verrebbe da dire, maledetta pubblicità, "cosa vuoi di più dalla vita?" Un amaro... postale. Ma già ce l'hai. E' un amaro che più amaro non si può.

A proposito di elezioni

Ha ancora un senso votare?

una vera democrazia però, sarebbe altrettanto giusto ed equo che venisse introdotto lo stesso automatismo che, rispetto all'aumento degli stipendi dei parlamentari, stabilisce anche un modestissimo aumento di appena il 12,50% netto in favore di tutti i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, dei salariati, dei pensionati e dei lavoratori precari che hanno diritto ad una indennità di disoccupazione. E' davvero inaudito come un tale automatismo legislativo non figuri in nessun programma elettorale, sia dello schieramento dei Partiti di Centro Destra (Berlusconi & C.) sia dello schieramento dei Partiti di Centro Sinistra (Prodi & C.) che, in questi giorni, per il bene del Popolo Italiano, si affannano tantissimo in vista delle elezioni politiche del 9 e 10 aprile prossimi. Nella completa assenza di un tale automatismo legislativo, i cittadini quale interesse avrebbero ad andare a votare? Tanto più ora che il voto di preferenza è stato abolito dalla recentissima legge elettorale approvata dalla maggioranza berlusconiana. Una legge che, in realtà, sembra far comodo a tutti i partiti politici, come conferma il bla bla di facciata delle sinistre ed, in particolare, dell'on. Pannella tanto bravo a digiunare per discutibili referendum tranne per quelli che veramente contano per il popolo. Coloro che hanno l'elezione assicurata e tutto loro entourage, coloro che, pur avendo la certezza di non essere eletti, si sono guadagnati, con una candidatura fasulla, il diritto (!!!!) ad incarichi di sottogoverno, a ben remunerate consulenze, ad appalti e via discorrendo, fanno benissimo a pressare con ogni mezzo, lecito o illecito, i cittadini ad andare a votare. Fanno benissimo perché difendono i propri interessi che valgono, specialmente per i parlamentari, più della vincita di una miliardaria lotteria nazionale, perché oltre alla acquisita ricchezza, "cumannari è sempre megliu di...". Ma quale interesse potrebbero avere i comuni cittadini ad andare a votare dal momento che è stata tolta loro persino l'illusione di sentirsi protagonisti e di scegliere, con la propria preferenza, i propri rappresentanti? Potrebbero avere la sola dabbenaggine di ratificare, col proprio voto, decisioni prese da ristretti clan e combriccole che, a prescindere dai risultati, hanno già deciso chi deve andare a sedere sui banchi del Parlamento e chi deve avere altri sostanziosi benefici. Alla luce di queste considerazioni tutt'altro che qualunquistiche, occorrerebbe riflettere, e non poco, se ha ancora un senso, il 9 ed il 10 aprile prossimi, andare a votare.

Storia di una vita e di una patente quasi centenaria

Ottantanove anni compiuti il tre gennaio scorso, ben portati, ed una patente di guida che è l'orgoglio della sua vita: "L'ho conseguita - ricorda Salvatore Randazzo, classe 1917 - il 29 ottobre del 1937 presso il Circolo Ferroviario di Palermo con l'intento di arruolarmi nell'Esercito Italiano e frequentare il corso per allievi sottoufficiali. Ma mio padre si oppose fermamente. La nostra azienda agricola aveva bisogno di braccia e dovetti rinunciare. Ad avere la patente in quel periodo, a Sambuca, eravamo appena tre o quattro. Le macchine in circolazione non arrivavano a cinque". La patente si rivela molto utile quando, a 21 anni, presta il servizio militare di leva. A Parma, dove segue un corso di tre mesi,

consegue la patente di autista specialista dell'aeronautica. Doveva cavarsela abbastanza bene alla guida degli autoveicoli se, all'idroscalo di

Nisida di Napoli, dove è trasferito qualche mese dopo, viene assegnato, tra gli altri ufficiali di alto grado, al generale medico Gargiulo che non lo molla più. All'idroscalo per un caso del tutto fortuito fa parte del picchetto d'onore che accoglie "il ministro dell'Aeronautica, Italo Balbo, piombato là inaspettatamente". Congedato con la qualifica di primo aviere, dopo 18 mesi di ferma, ritorna ai suoi campi. Ma poco dopo scoppia il secondo conflitto mondiale e viene richiamato. Resta in Sicilia, a Marsala poi a Castelvetro, a Palermo ed infine a Sciacca. "Per un giorno ho fatto l'autista speciale al Vescovo di Agrigento, Monsignor Peruzzo, che venne ad inaugurare una piccola chiesa al campo militare, dove, qualche settimana dopo, venne pure Mussolini. Condussi la sua macchina fino al punto in cui dovevo prelevarlo, ma, all'ultimo

momento, fui sostituito da un commissario di pubblica sicurezza. Il duce mi sfiorò mentre alzava il braccio per il saluto romano poi salì in macchina e scomparve a tutta velocità." Ancora oggi, "lu 'zu Sarvaturi", come tutti lo chiamano affettuosamente in paese, guida l'automobile con invidiabile perizia. La sua patente, che gli viene regolarmente rinnovata ogni tre anni, non riporta nelle note alcuna prescrizione. "In 69 anni di guida mai una contravvenzione. Non ho fatto pagare alla mia assicurazione nemmeno una lira per risarcimento danni. Qualche sporadico incidente automobilistico è stato sempre causato dall'imprudenza degli altri, specialmente i più giovani". Nella

sua attività di agricoltore diretto si considera un pioniere. "Sono stato il primo ad impiantare, a Sambuca, un vi-

gneto a spalliera che è stato meta di visite da parte di altri imprenditori agricoli accompagnati sul posto dai tecnici della condotta agraria di Sciacca." Tra i suoi interessi anche la politica. Negli anni difficili del terremoto del 1968, viene eletto consigliere comunale nella lista dei "socialisti unificati". Assolve il suo mandato con grande zelo. E' componente della commissione elettorale, revisore dei conti per il Comune e cassiere della prima cooperativa agricola costituitasi a Sambuca, "L'Unità". I fatti del mondo lo interessano vivamente.

E' un attento lettore di quotidiani ed un assiduo ascoltatore di giornali radio e telegiornali. Il decano degli automobilisti sambucesi va fiero del suo primato che si augura di detenere per molti anni ancora "se Dio vorrà" dice sorridendo.



mangimi
GULFA

POLIAGRICOLA 285 srl

Sede e Stabilimento
C.da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel./Fax 0925 942994

FRANCESCO
GULOTTA

LAVORI FERRO E ALLUMINIO
COSTRUZIONE ATTREZZI AGRICOLI
FORNI A LEGNA

C.da Casabianca - Tel./Fax 0925943252
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Cell. 339 8357364

ODDO ANNA

Articoli da regalo - Orologeria
Argenteria - Bigiotteria

Vicolo Staiano, 6
Sambuca di Sicilia - Ag

E.lli LOMBARDO

Gioielleria - Orologeria - Orificeria
Liste nozze - Articoli da regalo

Via Ospedale, 2 - Tel. 0918353477
Chiusa Sclafani (PA)

MILICI
NICOLA

MATERIALE DA
COSTRUZIONE
ARTICOLI
IDROTERMOSANITARI

Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA